



**IRPET** Istituto Regionale  
Programmazione  
Economica  
della Toscana

08|05|2021

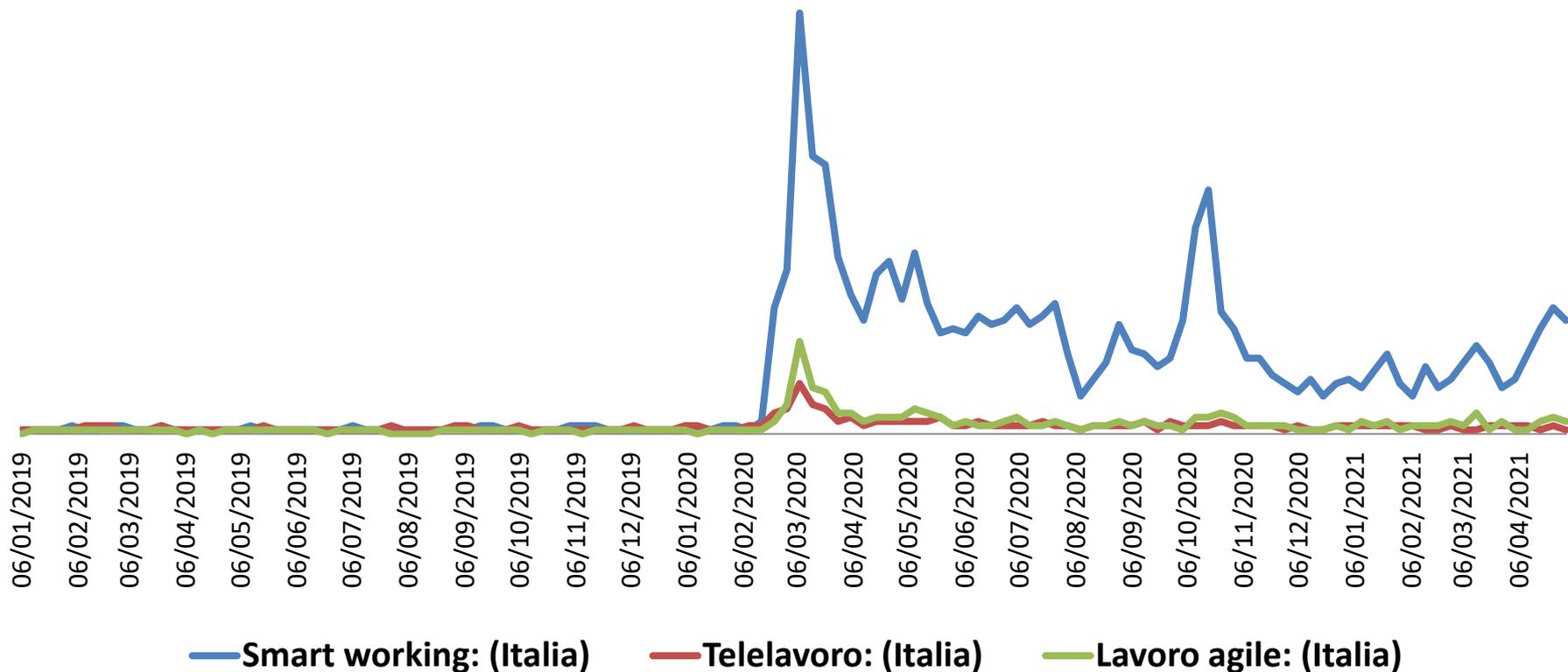
***Lo smart working,  
o meglio il lavoro da remoto,  
in un'ottica di genere:  
i numeri e qualche riflessione***

**Natalia Faraoni - IRPET**



# Il boom dello *smart working*

Google trends: interesse per il termine

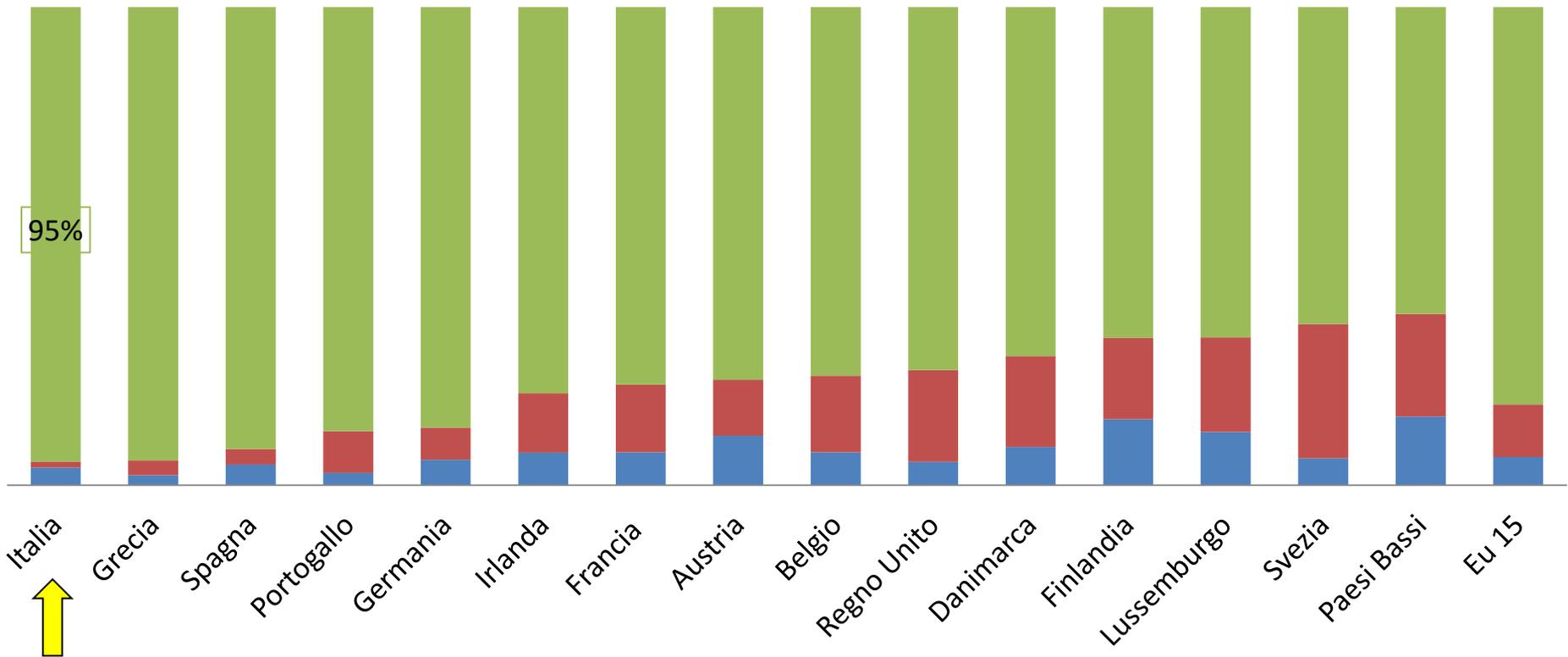


# Il lavoro da casa prima della pandemia

■ Lavora da casa usualmente

■ Lavora da casa sporadicamente

■ Mai lavorato da casa



# Lo smart working da pandemia...

**lavoro da casa forzato**

ma

**opportunità per discutere di questo  
strumento, delle sue possibili future  
implementazioni per il lavoro dipendente  
e delle sue implicazioni**

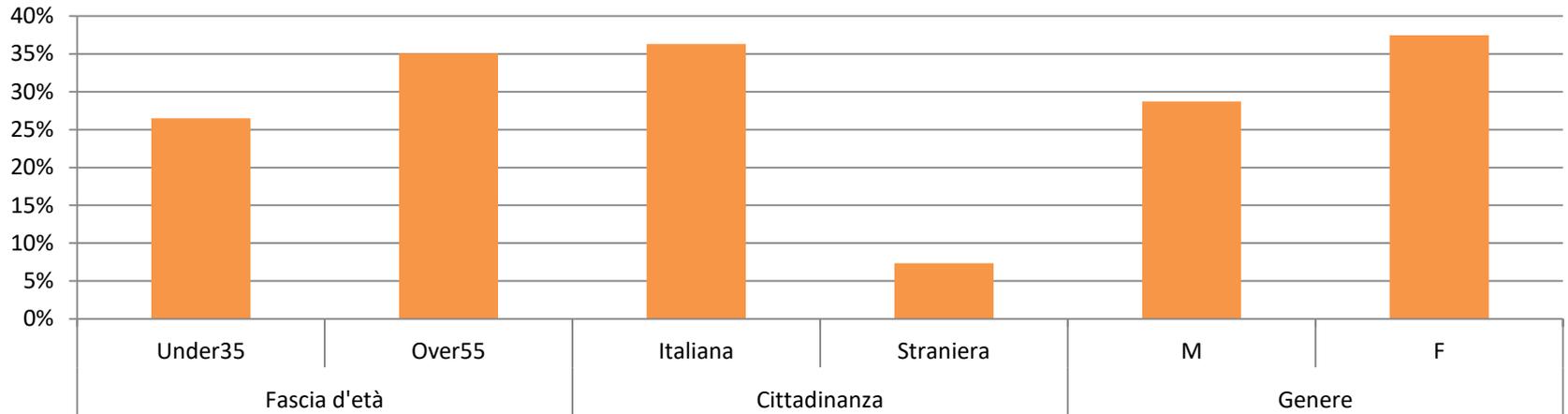
# Chi può lavorare da casa (1)

	--	--+	++
Potenzialità lavoro da remoto	Attività manuali		Attività cognitive e intellettuali
Interazioni	Nulle o scarse	Con macchine	Con colleghi, superiori / persone da assistere e curare
Autonomia nello svolgimento della professione	Contatti imprescindibili		Autonomia e indipendenza

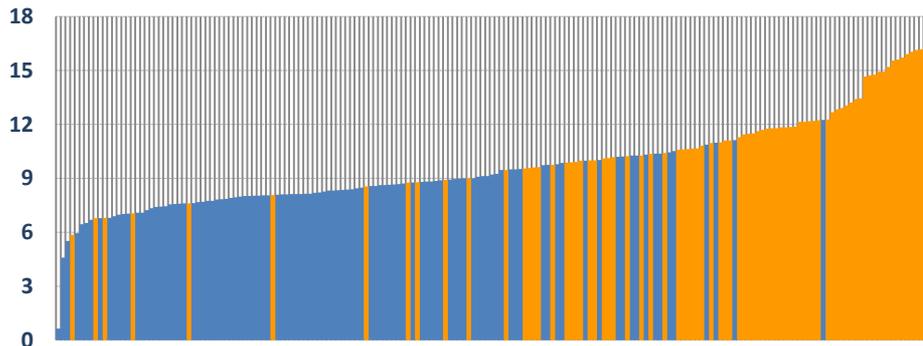
# Chi può lavorare da casa (2)

	<b>Gruppo di professioni “telelaborabili”</b>
<b>Gruppo professionale di specializzazione</b>	<i>Prof. scientifiche e intellettuali, Prof. esecutive del lavoro d'ufficio, Prof. tecniche</i>
<b>Settori di specializzazione</b>	<i>Finanza e assicurazioni, ICT, Pubblica amministrazione, ecc.</i>
<b>% lavoratori dipendenti in Toscana</b>	<b>35%</b>
<b>% lavoratori dipendenti in Italia</b>	<b>32,6%</b>

# Lo *smart working* non è per tutti (3)



## Professioni per retribuzione oraria



## Professioni per qualificazione



# Chi ha effettivamente lavorato da casa durante la pandemia?

---

a) Pochi dati disponibili

b) Rapporto annuale ISTAT:

- 18,5% degli italiani in SW durante il primo *lockdown*

c) **Indagine ISTAT sulle imprese** (campione di circa 90mila imprese con 3 e più addetti ):

- 1° ondata (marzo-aprile): 21,3% delle imprese
- 2° ondata (giugno-ottobre): 11,3% delle imprese

## PERCHÉ QUESTO SCARTO?

# Le donne e il lavoro da remoto

---

- In Italia, secondo l'Istat, nell'aprile 2020 quota donne in “smart working” 23% vs 15% degli uomini
- La gran parte delle donne lavoratrici è presente nelle professioni della cura (servizi sociali, sanità, istruzione, vendita al dettaglio)
- Sulle spalle delle donne pesa ancora oggi gran parte del lavoro di cura non retribuito
- La struttura dei servizi a supporto del lavoro delle donne ancora scarseggia (welfare familiare): serve una vera politica contro le disuguaglianze di genere
- ATTENZIONE: donne le più colpite da questa crisi

# Il lavoro perso: le donne le più colpite

Toscana, 2020 rispetto al 2019

